

COMUNICATO STAMPA

ANCE MATERA: SENZA PATTO DI STABILITA' PIU' RISORSE PER LE OPERE PUBBLICHE

Ai Comuni il compito di decidere, entro il 30 aprile 2016, come sfruttare i nuovi margini finanziari aperti dalla riforma, per il rilancio degli investimenti sul territorio ed il pagamento dei crediti delle imprese

Il superamento del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre finalmente le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. Il passaggio al pareggio di bilancio, infatti, mette fine a un meccanismo contabile che, ponendo vincoli ottusi e impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio.

Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distorsivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnati sullo stesso fronte sia i costruttori edili con l'ANCE, sia i comuni con l'ANCI, è stato dunque raggiunto un importante risultato, sul quale adesso bisogna dimostrare di saper vincere questa sfida.

I Comuni, infatti, hanno ora la possibilità, entro il 30 aprile, con l'approvazione del bilancio di previsione, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa; una decisione importante che deve favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il comparto manifatturiero delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio.

Per il Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Provincia di Matera, ing. Nunzio Olivieri, non ci sono dubbi: *"le risorse che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Nel confermare il nostro impegno affinché questa occasione non vada sprecata, abbiamo provveduto a sensibilizzare in tal senso le Amministrazioni comunali del territorio con una opportuna missiva"*.



ANCE MT: SENZA PATTO STABILITÀ PIÙ RISORSE PER OPERE PUBBLICHE

14.04.2016 - Ore 12:56

AGR - Il superamento del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre finalmente le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. Il passaggio al pareggio di bilancio, infatti, mette fine a un meccanismo contabile - spiega l'Ance - che, ponendo vincoli ottusi e impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio.

Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distorsivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnati sullo stesso fronte sia i costruttori edili con l'Ance, sia i comuni con l'Anci, è stato dunque raggiunto un importante risultato, sul quale adesso bisogna dimostrare di saper vincere questa sfida.

I Comuni, infatti, hanno ora la possibilità, entro il 30 aprile, con l'approvazione del bilancio di previsione, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa; una decisione importante che deve favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il comparto manifatturiero delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio.

Per il Presidente dell'Ance della Provincia di Matera, Nunzio Olivieri, non ci sono dubbi: "Le risorse che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Nel confermare il nostro impegno affinché questa occasione non vada sprecata, abbiamo provveduto a sensibilizzare in tal senso le Amministrazioni comunali del territorio con una opportuna missiva".

ANCE I COMUNI DEVONO DECIDERE ENTRO IL 30 APRILE

Patto di stabilità perché rinunciare Più risorse per le opere pubbliche

«Il superamento del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. Il passaggio al pareggio di bilancio, infatti, mette fine a un meccanismo contabile che, ponendo vincoli ottusi e impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio. Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distorsivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnati sullo stesso fronte sia i costruttori edili con l'Ance, sia i comuni con l'Anci, è stato dunque raggiunto un importante risultato, sul quale adesso bisogna dimostrare di saper vincere questa sfida. I Comuni, infatti, hanno ora la possibilità, entro il 30 aprile, con l'approvazione del bilancio di previsione, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa; una decisione importante che deve favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il comparto manifatturiero delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio.

Per il presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Matera, ing. Nanzio Olivieri, non ci sono dubbi: «Le risorse che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Nel confermare il nostro impegno affinché questa occasione non vada sprecata, abbiamo provveduto a sensibilizzare in tal senso le Amministrazioni comunali del territorio con una opportuna missiva».

Ance Matera: senza patto di stabilità più risorse per opere pubbliche

14 aprile 2016 - 10:55



Ing. Nunzio Olivieri – Presidente ANCE Matera

Il superamento del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre finalmente le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. Il passaggio al pareggio di bilancio, infatti, mette fine a un meccanismo contabile che, ponendo vincoli ottusi e impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio.

Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distorsivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnati sullo stesso fronte sia i costruttori edili con l'ANCE, sia i comuni con l'ANCI, è stato dunque raggiunto un importante risultato, sul quale adesso bisogna dimostrare di saper vincere questa sfida.

I Comuni, infatti, hanno ora la possibilità, entro il 30 aprile, con l'approvazione del bilancio di previsione, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa; una decisione importante che deve favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il comparto manifatturiero delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio.

Per il Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Provincia di Matera, ing. Nunzio Olivieri, non ci sono dubbi: «Le risorse che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Nel confermare il nostro impegno affinché questa occasione non vada sprecata, abbiamo provveduto a sensibilizzare in tal senso le Amministrazioni comunali del territorio con una opportuna missiva».